



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
*con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino*

14
MARZO
2021
4ª DOMENICA
DI QUARESIMA
- B -

**OGGI, POSSO VEDERE E TOCCARE CON MANO
CHE LA CHIESA IN IRAQ È VIVA**

Prima di pregare per tutte le vittime della guerra in questa città di Mosul, in Iraq e nell'intero Medio Oriente, vorrei condividere con voi questi pensieri:

*Se Dio è il **Dio della vita** – e lo è –, a noi non è lecito uccidere i fratelli nel suo nome.*

*Se Dio è il **Dio della pace** – e lo è –, a noi non è lecito fare la guerra nel suo nome.*

*Se Dio è il **Dio dell'amore** – e lo è –, a noi non è lecito odiare i fratelli. (Papa Francesco Mosul Domenica, 7 marzo 2021)*

Carissimi, questo è il momento di **risanare** non solo gli edifici, ma prima ancora **i legami** che uniscono comunità e famiglie, giovani e anziani. Il profeta Gioele dice: *“I tuoi figli e le tue figlie profetizzeranno, i tuoi vecchi sogneranno e i tuoi giovani avranno visioni”* (cfr Gl 3,1). Quando gli anziani e i giovani si incontrano, che cosa succede? Gli anziani sognano, sognano **un futuro** per i giovani; e i giovani possono raccogliere questi sogni e profetizzare, **portarli avanti**. Quando gli anziani e i giovani si uniscono, preserviamo e trasmettiamo i doni che Dio dà. Guardiamo i nostri figli, sapendo che erediteranno non solo una terra, una cultura e una tradizione, ma anche **i frutti vivi della fede** che sono le benedizioni di Dio su questa terra. Vi incoraggio a custodire le vostre radici! (Papa Francesco Qaraqosh Domenica, 7 marzo 2021)

San Paolo ci ha ricordato che *«Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio»* (1 Cor 1,24).

Gesù ha rivelato questa potenza e questa sapienza soprattutto con la misericordia e il perdono. Non ha voluto farlo con dimostrazioni di forza o imponendo dall'alto la sua voce, né con lunghi discorsi o esibizioni di scienza incomparabile. Lo ha fatto dando la sua vita sulla croce...

Com'è facile cadere nella trappola di pensare che dobbiamo dimostrare agli altri che siamo forti, che siamo sapienti... Nella trappola di farci **immagini false di Dio** che ci diano sicurezza... (cfr Es 20,4-5). In realtà, è il contrario, tutti noi abbiamo bisogno della potenza e della sapienza di Dio rivelata da Gesù sulla croce. Sul Calvario, Lui ha offerto al Padre le ferite **dalle quali noi siamo stati guariti** (cfr 1 Pt 2,24).

Qui in Iraq, quanti dei vostri fratelli e sorelle, amici e concittadini **portano le ferite** della guerra e della violenza, ferite visibili e invisibili! La tentazione è di rispondere a questi e ad altri fatti dolorosi con una forza umana, con una sapienza umana. Invece Gesù ci mostra la via di Dio, quella che Lui ha percorso e sulla quale ci chiama a seguirlo...

La Chiesa in Iraq, con la grazia di Dio, ha fatto e sta facendo molto per proclamare questa meravigliosa **sapienza della croce** diffondendo la misericordia e il perdono di Cristo, specialmente verso i più bisognosi.

Anche in mezzo a grande povertà e difficoltà, molti di voi hanno generosamente offerto **aiuto concreto e solidarietà** ai poveri e ai sofferenti.

Questo è uno dei motivi che mi hanno spinto a venire in pellegrinaggio tra di voi a **ringraziarvi e confermarvi nella fede e nella testimonianza**.

Oggi, posso vedere e toccare con mano che la Chiesa in Iraq **è viva**, che **Cristo vive e opera in questo suo popolo santo e fedele**. (Papa Francesco Stadio “Franso Hariri” a Erbil Domenica, 7 marzo 2021)

TEMPO
QUARESIMALE

Oggi, posso vedere e toccare con mano che la Chiesa in Iraq è viva	pag 1
Lo spirito della Quaresima una vita purificata	2
Commento al Vangelo	3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	4

Lo spirito della Quaresima: una vita purificata

È proprio la strada della purificazione la via diversa su cui noi dobbiamo intraprendere il nostro cammino.

Nel Vangelo di Marco (1, 14-15) si legge: «Il tempo è compiuto, il regno di Dio è vicino, convertitevi e credete al Vangelo». Convertirsi vuol dire **cambiare vita**, altrimenti tutto il resto non conta nulla. I profeti lo hanno annunciato con parole precise ed esigenti: «Dei vostri sacchi di cenere, del vostro digiuno, io non so che farmene – dice il Signore. Io voglio che prima viviate la giustizia, che osserviate le mie leggi, che aiutate gli oppressi, che difendiate gli orfani e le vedove».

Ecco quanto è importante il tempo quaresimale nel mistero dell'anno liturgico, perché ci riporta al cuore e alla mente la base dell'itinerario cristiano. Se non si coglie questa verità, potremmo fare anche un'accozzaglia di pratiche di pietà, ma non saremmo accetti al Signore: eserciteremmo un **culto sterile ed inefficace**.

Il culto cristiano, come ci richiama continuamente Papa Francesco, è il **culto di un cuore umile, sincero e schietto**. In una parola, il culto di chi **non vive più per sé, ma per amore**. In Italia ci sono migliaia di Sante Messe nel giorno del Signore, ma purtroppo le cose, nella mentalità dei credenti, cambiano poco.

Cosa dobbiamo fare?

C'è chi si accontenta e dice: «Ringraziamo il Signore che un certo numero di persone continua a venire in chiesa». Risposta buona; ma sarebbe il caso di domandarci: **«Perché vengono? Come vengono? Cosa cambia di fatto nella vita?»**.

La Quaresima, coi suoi ritmi e le sue cadenze, potrebbe diventare un vero itinerario battesimale, un cammino paziente che ci orienta in un cambiamento di mentalità e di vita.

Anche il ritorno al **Sacramento della Penitenza**, nelle forme più adatte e consentite, più che un impegno devozionale, dovrebbe essere un riferimento battesimale.

Infatti, si tratta di restaurare la vita del battesimo che abbiamo interrotto o che va debitamente recuperata. Ma il compimento della purificazione quaresimale ha un obiettivo specifico: la carità, intesa come Agape.

Cos'è, allora, cambiare vita?

Passare dall'amore di sé all'amore di Dio e degli altri. Passare dall'egoismo alla carità. Tutti i testi biblici che parlano della penitenza culminano sempre in questo richiamo: l'aiuto ai fratelli, il soccorso al prossimo.

Dunque, **la vera penitenza cristiana è amare**. Perché amare è perdere sé. La vera penitenza cristiana non è "fare", neppure compiere le "opere", se non c'è l'amore. La vera penitenza è trasporre noi, da noi agli altri. La vera penitenza cristiana è questo mutamento di luogo. Il nostro luogo non è più il nostro io, ma l'io dell'altro nell'io di Dio.

Per comprendere bene quanto sto affermando, vi invito a rileggere, dal capitolo XIII della lettera ai Corinti di san Paolo, l'inno alla carità. E questo vale per tutti.

Se in una **comunità religiosa, in un seminario, in una famiglia, nella parrocchia**, non c'è la carità, quello che si fa non serve a nulla.

Questo vale nel **matrimonio**, fra marito e moglie, nel rapporto con i figli: il ricominciare, il tentare sempre di avere fiducia, la pazienza di un amore che traspone il proprio io nell'altro.

Questo vale **in ogni ambito della vita cristiana**. Quando diciamo: «Dobbiamo difendere il matrimonio, la famiglia!», che significato ha, se manca tutto questo?.

Lettera del Card. Bassetti sulla quaresima
- seconda parte

Gesù era il centro dell'attenzione di numerose persone, che sono attratte dai "segni che egli compiva". Tra esse c'è anche **Nicodemo**. Egli va da Gesù di notte; da questo incontro nasce un dialogo molto bello, che diventa **segno di un cammino** verso una nuova possibilità di vita. Essa è data dalla "rivelazione dall'alto", una rivelazione che ha un centro visibile: il Figlio innalzato, il nuovo segno della presenza di Dio a cui rivolgere lo sguardo per essere guariti (Nm 21,8-9).

Nicodemo è attratto da Gesù, ma sembra andare da lui non per seguirlo, ma per interrogarlo. Gesù lo ascolta e lo raggiunge in questa situazione e gli chiede di **cambiare prospettiva**: da ciò che conosce a ciò che Dio vuole compiere gratuitamente in lui, **una rinascita dall'alto**. Il primo passo per uscire dalla "notte" e, dunque, lasciarsi sorprendere dall'imprevedibile di Dio. Un altro passo suggerito a Nicodemo è lasciarsi raggiungere dall'amore di Dio, che non condanna, ma libera. Questo amore ci guarisce, guarisce il nostro modo di concepire la relazione con se stessi e con l'altro. Gesù gli chiede anche di lasciare che **la luce dell'amore rischiari le tenebre**. E poi Gesù lo invita a passare dal sapere alla testimonianza.

**Chi crede in lui
non è condannato
(Gv 3,18)**

La voce di Gesù sembra identificarsi con la voce di una comunità che ha fatto un'esperienza capace di mutare la vita: questa esperienza e non una teoria è **il centro della fede**: alzare lo sguardo verso il Figlio, crocifisso – glorificato. Lì possiamo vedere "un atto di amore infinito" perché **la croce è amore**. Ed è l'amore che dà senso alla vita. La salvezza sta nell'amore: un amore accolto e donato. Anche per noi è l'invito a lasciarci raggiungere da questo amore che non condanna, ma libera. Lasciare che questo amore ci guarisca. Occorre allora **fidarsi e affidarsi** al Signore della vita, dono d'amore del Padre per ciascuno.

PACE NEL CONDOMINIO

Nel mio condominio si era creata tensione perché un inquilino, il signor X, assente all'ultima riunione, aveva mandato una lettera di carattere legale che contestava la decisione presa, e cioè la sostituzione della caldaia dei termosifoni: secondo lui, pur votata dagli altri, non era valida (in realtà l'invito era stato effettivamente messo nella cassetta della posta di ogni condomino).

Per contribuire alla pace fra tutti, ho provato a convincere l'amministratore a riconvocare tutti e a chiedere pubblicamente scusa al signor X. Non è stato facile, ma alla fine la convocazione è avvenuta e tutto si è svolto come avevo suggerito.

Il signor X, fiero di essere stato preso in considerazione, ha cambiato atteggiamento. Ciò che prima non faceva, ha iniziato a salutare quando ci si incontrava. Ma la sua generosità si è rivelata quando si è offerto di aiutare in ciò di cui era capace l'amministratore che voleva dimettersi da quell'incarico. E come lui anche altri.

SABATO 13/03/2021
ore 17:30 - SOCCORSO: *per il Popolo*

DOMENICA: 14/03/2021

4^A DI QUARESIMA

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

LUNEDÌ 15/03/2021
ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

GIOVEDÌ 18/03/2021
ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

MARTEDÌ 16/03/2021
ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

VENERDÌ 19/03/2021
SAN GIUSEPPE, SPOSO DI MARIA S - B
*Astinenza dalle carni e cibi
particolarmente costosi*

MERCOLEDÌ 17/03/2021
ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

ore 18:30 - VILLA
per il Popolo

**AVVISO PER LA DOMENICA
DELLA PALME**

I fedeli che partecipano
alla celebrazione sono invitati
(in particolare quelli
delle parrocchie di campagna)
a portare e a tenere con sé
il proprio ramoscello da far
benedire, così da **evitare**
lo scambio di rami.

SABATO 20/03/2021

ore 17:30 - SOCCORSO: *Giovanni Piccioloni/
Mario Macchiarini*

DOMENICA: 21/03/2021

5^A DI QUARESIMA

ore 10:30 - VILLA: *per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: *idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it*

Email parrocchia: *villantria@diocesi.perugia.it*

Sito web: *www.villantria.it*

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO